VERSO L'ORIENTE

M a era possibile dire addio per sempre alla Dalmazia, senza salutare la famiglia?

E' vero: dal dì che egli aveva spezzato il cuore e l'ali al grande sogno di suo padre, che lo voleva avvocato o commerciante, «il castello avea continuato a tirar sassi», ma sotto il tetto c'era la sorella ch'egli amava con tenera passione.

Scappò a vederla e la trovò, non pur ridotta su la buona strada, ma orientata a se-

guirlo su le vie del Signore...

- Ah, ci distruggi il focolare!

F. fu l'ultima tempesta.

Non so più se zia Castorina gli sbattesse la porta su la schiena, ma certo partì investito e quasi cacciato dalla collera dei suoi, che lo scrissero nel dittico dei morti.

L'anno 376 scriverà alla sorella di sua madre: «Ricorda quello che dice il Signore nella Bibbia e mettiti in pace col tuo prossimo se vuoi piacere al cielo». Il prossimo più prossimo era lui.